

Dalla Cina agli Usa, l'essenza dei luoghi nei reportage di Battaglia

Paesaggi: cantilene senza fine



RIMANDI «Dali, Lago Erhai, Cina» di Nunzio Battaglia

Il paesaggio è il luogo capace di accogliere l'uomo «in una generosa cantilena senza fine»: così riassume il suo ultimo lavoro Nunzio Battaglia. Ventuno fotografie che conducono l'osservatore in un percorso di visione nel quale ben chiaro è il tentativo di far emergere l'autenticità del mondo osservato, quasi a volerne cogliere l'essenza, e il suo essere ideale spazio di attivazione dei sensi. Tra dettagli di paesaggi americani e originali rappresentazioni dedicate all'estremo oriente, la mostra è un'occasione per afferrare dell'autore siciliano quel suo particolare atteggiamento compositivo ispirato al «sottrarre» per rendere ancor più limpida forma e pensiero. Dimenticato il riferimento al paesaggio come luogo del costruire, ideale espressione per chi, come lui, proviene da una formazione accademica in architettura, Battaglia costruisce delle corrispondenze fra Oriente e Occidente, tra gli altopiani del Tibet e il «wild west» americano, fra simboli e narrazioni visive.

di **Giovanni Peloso**

Nunzio Battaglia. «ju e lü. Essenza e desiderio». Galleria Fotografia Italiana. Corso Venezia 22, tel. 02.78.41.00. Dal 15 maggio (ore 18.30 su invito) al 17 luglio.

